



## CNEL - COMUNICATO N. 71 DEL 18 AGOSTO 2020

Roma, 18 agosto 2020

### LAVORO, CNEL: UN DDL PER GARANTIRE MAGGIORI TUTELE AI LAVORATORI AUTONOMI

Già annunciato in Parlamento, il testo prevede sostegno a maternità, contribuzione figurativa e continuità reddituale per gli iscritti alla gestione separata Inps in caso di difficoltà.

Un disegno di legge per ampliare le tutele di lavoratori autonomi e liberi professionisti che, in Italia, sono circa 1 milione e 430 mila, in aumento di circa 280mila unità nell'arco di un decennio.

È quanto prevede il ddl *“Tutele delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti iscritti alla gestione separata Inps”*, approvato dall'Assemblea del CNEL nell'ultima riunione prima della pausa estiva e già annunciato al Senato alla Camera.

La proposta di legge, relatore il consigliere **Gaetano Stella**, coordinatore della *“Consulta per il lavoro autonomo e le professioni”* del CNEL e presidente di Confprofessioni, prevede un incremento dell'indennità di maternità e paternità per i professionisti lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata Inps; una contribuzione figurativa per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata che abbiano contratto malattie di particolare gravità, che prevedano lunghe interruzioni dell'attività lavorativa, e l'introduzione di un ammortizzatore sociale generale (un'indennità straordinaria di continuità reddituale ed operativa) finanziato dalla gestione separata Inps, per i professionisti lavoratori autonomi suoi iscritti, al fine di salvaguardare l'attività professionale in caso di flessione dell'attività economica.

*“Gli ammortizzatori sono diventati uno dei temi più dibattuti del welfare, in particolare in Italia, dove, nonostante i reiterati tentativi di razionalizzazione, continuano a presentare forti disparità tra le varie categorie di lavoratori - dichiara **Tiziano Treu**, presidente CNEL - Inoltre, il sistema è anche inefficiente perché si esaurisce spesso nella semplice erogazione di prestazioni economiche, senza essere in grado di favorire l'occupazione e il reinserimento dei lavoratori, data la storica inadeguatezza degli strumenti di politica attiva”.*

*“L'iniziativa legislativa del CNEL giunge in un momento cruciale per i lavoratori autonomi, messi a dura prova dall'emergenza sanitaria da Covid-19. L'assenza di una moderna rete di protezione sociale e di welfare, insieme a interventi normativi parziali e non pienamente attuati, hanno determinato negli anni una profonda disuguaglianza sociale che si è manifestata in maniera acuta durante la pandemia - aggiunge il consigliere Stella - Grazie alla sensibilità del presidente Tiziano Treu e al costante confronto con le parti sociali e con le associazioni di rappresentanza della Consulta per il lavoro autonomo e le professioni, adesso abbiamo in mano uno strumento legislativo che ci permette di colmare questo squilibrio rispetto al lavoro subordinato-dipendente e di compiere un passo importante verso l'universalità delle tutele”.*